



L'ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA
È LIETA DI INVITARLA ALLA

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Franco Cordelli

UNA SOSTANZA SOTTILE

Giulio Einaudi editore, Torino 2016

lunedì 18 aprile 2016 ore 18

ROMA PIAZZA DELL'ACCADEMIA DI SAN LUCA 77

intervengono

Marco Tullio Giordana

Carlo Verdone

Sandro Veronesi

sarà presente l'Autore

Lunedì 18 aprile 2016 dalle ore 18 verrà presentato nel Salone d'Onore di Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia Nazionale di San Luca, il libro di Franco Cordelli, Una sostanza sottile (Giulio Einaudi editore, Torino 2016). Alla presenza dell'Autore, dopo i saluti istituzionali del vice Presidente dell'Accademia Gianni Dessì, introdotti dal Segretario Generale Francesco Moschini, interverranno il regista Marco Tullio Giordana, l'attore e regista Carlo Verdone, lo scrittore Sandro Veronesi.

Ricostruire una vita significa provare a sciogliere la rete di fili sottili che nel tempo s'intrecciano tra loro fino ad aggrovigliarsi in tanti nodi. Oppure, significa sciogliere quei fili per poi riavvolgerli nel modo appropriato. Ma anche far luce sui vuoti, su quel che poteva essere e non è stato.

«Ciò che importa sono le relazioni, non c'è altro: come le cose e le persone si legano tra loro». A parlarsi, in questo romanzo, sono un padre e una figlia. E lo fanno come fosse la prima volta, esplorando, sospinti dall'audacia della maturità e della giovinezza, e da una familiarità prima sconosciuta, ora più intima. Si incontrano in Provenza, un luogo per entrambi lontano ma da entrambi amato. Lui, benché distratto, si guarda alle spalle per consegnare la propria storia a lei, Irene, per dirle tutto quello che non ha mai saputo o immaginato. Ma il racconto di sé, inevitabilmente, non può prescindere da lacerazioni e rotture, da divisioni dell'anima che si esprimono in continue divagazioni e dubbi, dando vita a una narrazione che obbedisce alla circolarità e che fa i conti con i difetti della memoria. A lei, quindi, il compito di raccogliere il flusso dei ricordi, di ascoltarlo e sollecitarlo con domande sempre nuove, di allargare quella trama di cui è intessuta ogni esistenza facendo però attenzione a non aprirla troppo. E così, sullo sfondo delle bianche mura di Avignone e dei paesini sferzati dal vento, si dipana un'anamnesi che è anche sentimentale e filosofica: i viaggi, i romanzi, le donne, gli autori più amati, gli affetti perduti, gli incontri fortuiti; e ancora e soprattutto le sconfitte patite nel corpo e nelle illusioni, quella dimensione liminare fra la vita e la morte a lungo indagata nel corso di una degenza in ospedale. Perché, se non si può rovesciare l'ovvio, non si può neanche dimenticare «quanto accade nella staticità, nell'impedimento, nella prigionia». Un romanzo dall'ampia struttura reticolare nelle cui maglie ci si perde e ritrova, e una scrittura che s'innalza e ridiscende come un brano musicale.

Franco Cordelli (Roma 1943), scrittore, critico teatrale e letterario, esordisce nel 1973 con *Procida*, «giallo» in forma diaristica, cui hanno fatto seguito *Le forze in campo* (1979), *I puri spiriti* (1982), *Pinkerton* (1986), *Guerre lontane* (1990), *Un inchino a terra* (1999), *Il duca di Mantova* (2004), *La marea umana* (2010) e *Una sostanza sottile* (2016). Due sono le raccolte di saggi letterari: *Partenze eroiche* (1980) e *La democrazia magica* (1996).

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA

Roma, piazza dell'Accademia di San Luca 77 | tel. 06.6798850 06.6798848 | www.accademiasanluca.eu